

SOCIALE ■ IL 30 SETTEMBRE ALLA PRESENZA DEL VESCOVO DI LODI VERRÀ INAUGURATA LA STRUTTURA REALIZZATA PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO: SI TRATTA DI UNO SPAZIO POLIFUNZIONALE ALL'AVANGUARDIA

Il Samaritano apre la sala convegni

ANDREA BAGATTA

Una nuova sala convegni in città. Il Samaritano ha realizzato negli spazi dell'ex magazzino comunale appena acquistato una sala polifunzionale che ha dedicato a "San Giovanni Paolo II - Maestro della sofferenza", figura di riferimento per l'associazione che si occupa dell'assistenza ai malati oncologici. L'intitolazione è stata suggerita da monsignor Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi, che il 30 settembre nella cerimonia inaugurale (alle 10,30 in via Canestrai 1/b) benedirà la nuova struttura. La sala è impreziosita da un mosaico donato da pa-

dre Marko Ivan Rupnik, nome di livello internazionale nell'arte del mosaico. L'opera sarà svelata (e spiegata al pubblico da una collaboratrice di padre Rupnik, Alberta Maria Putti) in occasione dell'inaugurazione. L'immobile è stato acquistato grazie al lascito testamentario di Luigi Dragoni e della moglie Franca, di Maleo, assistita per anni dal Samaritano. La ristrutturazione e l'allestimento sono stati possibili invece grazie ai contributi della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, della Fondazione Bipielle e a una donazione della Banca Centropadana.

«Questa nuova sala polifunzionale completa la nostra sede, e dovrà di-

ventare il cuore pulsante delle attività, con conferenze, incontri, convegni e corsi - spiega il dottor Roberto Franchi, presidente dell'associazione -. Sarà un valore aggiunto anche per la città di Codogno, a cui saremo aperti. La nostra associazione ha ottenuto alcuni mesi fa la personalità giuridica, e grazie a un importante lascito abbiamo avviato l'operazione di acquisto di questi spazi. Sono passaggi fondamentali per dare forza e sostanza all'associazione, e per renderla ancora più partecipe alla vita di Codogno e della Bassa». Le operazioni di recupero hanno impegnato l'associazione da aprile a oggi, e sono state svolte sotto la dire-

zione tecnica del volontario Angelo Riboni. «La sala può contenere 80 o 90 persone sedute, è dotata di videoproiettore e di telecamera per la ripresa dei relatori, con possibilità di registrare e di condividere su supporti informatici - dice Paolo Bestazza del direttivo del Samaritano -. Con lavori di tamponamento e insonorizzazione, abbiamo poi trovato un'ottima resa acustica». Ed è solo l'ultimo tassello di un processo che va avanti da anni. «La sede si è arricchita di anno in anno ed è diventata sempre più adeguata al nostro lavoro - afferma Emiliano Faliva -. Oggi con 100 volontari assicuriamo servizi di assistenza gratuiti su tutto il territorio, fedeli ancora al nostro spirito di 30 anni fa».



LA DEDICA A PAPA WOJTYLA

La sala convegni è stata realizzata recuperando l'ex magazzino comunale: la struttura, intitolata a "San Giovanni Paolo II - Maestro della sofferenza", verrà benedetta il 30 settembre da monsignor Malvestiti

